

Laceno – Da domenica “XXI congresso etnomedico”

Il congresso internazionale (da Ottopagine del 26.9.2012)



Il programma del 21esimo congresso italo-latinoamericano di etnomedicina “Paolo Cabras”, in corso di svolgimento a Paestum, avrà una coda in Irpinia domenica prossima. A Bagnoli Irpino, nella cornice dell’altopiano del Laceno, si terrà una quinta giornata dei lavori, da calendario in provincia di Salerno fino a sabato 29 settembre.

Il Congresso internazionale è organizzato da un Comitato che comprende docenti di università italiane e sudamericane. Gli obiettivi di questa branca della medicina sono relevantissimi, perché riguardano in particolare quelle popolazioni che non possono permettersi i benefici della ricerca medica a carattere accademico.

L’etnomedicina è una branca dell’etnobotanica e dell’antropologia medica che si occupa dello studio delle medicine tradizionali, non solo quelle che hanno rilevanti fonti scritte, ma soprattutto quelle trasmesse oralmente nel corso dei secoli. “Questa riunione, la ventunesima di una serie che si svolge, a partire dal 1992 ad anni alterni in Italia ed in un paese latinoamericano, come i precedenti, nasce dalla necessità di valorizzare le importanti potenzialità delle piante medicinali e alimentari, ancora poco conosciute, proprie del continente latinoamericano e di trovare un raccordo tra ricercatori italiani o europei e latino-americani, con interessi comuni di ricerca nelle aree in cui si articoleranno i lavori. “Tenendo conto che l’85 per cento della popolazione mondiale ricorre all’uso della medicina tradizionale, in accordo con l’impegno dell’Organizzazione Mondiale della Sanità di creare basi scientifiche all’uso delle piante medicinali, l’organizzazione di tale Congresso crea un importante scambio di informazione e di coordinazione del lavoro scientifico”, spiegano gli organizzatori.

“Il Congresso è a carattere multi-disciplinare ed é articolato in sessioni: Antropologia, Etnobotanica, Fitochimica e Farmacognosia, Farmacologia e Tossicologia, Alimentazione e Dietetica”.

Da questi lavori scaturirà una valutazione dello stato attuale della ricerca e porre le basi per la realizzazione di studi futuri. Per la prima volta questa iniziativa ha luogo in provincia di Avellino.